in Comunione

n.4
settembre - novembre 2014
Anno XX - CXXXVIII

Palazzo Arcivescovile, Via Beltrani, 9 ~ 76125 Trani ~ ccp n. 22559702
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in Legge del 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - S1/BA

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE
DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE *(Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)*

2013 2016
PRIMO
SINODO
DIOCESANO
Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione

giovedì 8 gennaio 2015 - ore 19,30
Basilica Cattedrale | Trani

apertura del

Primo Sinodo Diocesano della nostra Chiesa locale

con una

Solenne Concelebrazione Eucaristica

presieduta dall'Arcivescovo
Mons. Giovan Battista Pichierri

Diretta televisiva su
Teleregione canale 14
EuroNews Puglia canale 178

Contiene I.R.

all'interno l'inserto con il Diario di viaggio

Dal 29 giugno al 5 luglio 2014
itinerario ecumenico
in Beozia e Attica (Grecia)

VIAGGIO IN GRECIA

sulle orme di San Nicola il Pellegrino

patrono principale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Lettera alla chiesa diocesana per la celebrazione del primo Sinodo

Carissimi sacerdoti e diaconi,
religiosi e religiose, fedeli laici cristiani,

il nostro cammino sinodale è giunto alla fase culminante. L'8 gennaio 2015, nella solenne Concelebrazione Eucaristica nella Basilica Cattedrale, sarà ufficialmente aperto il 1° Sinodo della nostra Chiesa diocesana. A partire dal 16 gennaio al 31 ottobre 2015 si terranno le «assemblee sinodali» presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, la cui aula liturgica fungerà da aula sinodale.

Le «assemblee sinodali» sono il luogo dell'incontro per un discernimento diretto ad individuare proposte pastorali concrete per crescere come **"Chiesa mistero di comunione e di missione"** da sottoporre alla decisione dell'arcivescovo, il quale si pronuncia con la pubblicazione del «Libro del Sinodo». Ho avvertito il bisogno di scrivere questa lettera a me stesso e a voi per richiamare il metodo e lo stile con cui dobbiamo procedere, fidandoci dell'azione dello Spirito Santo, da ciascuno e da tutti accolta con docilità e parresia. Intendo procedere seguendo le scansioni della preghiera del Sinodo.

Mons. Giovan Battista Pichierri

Il Sinodo non è un'organizzazione puramente umana. È un evento di grazia che ci viene dall'Alto, da Dio, dalla Santissima Trinità. Noi, Chiesa di Gesù Cristo, siamo il riflesso della Trinità. Per cui, camminando insieme, non possiamo prescindere da Dio; diventeremmo una "*ong*" e non il "mistero" che è Gesù Cristo, fondatore della Chiesa. Il nostro "cammino insieme" ha come capo e guida Gesù Cristo. In

in Comunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)
Registrazione n. 307 del 14/7/1995
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione
Donatella Bruno - Marina Criscuoli - Giuseppe Faretra - Riccardo Garbetta - Francesca Leone - Sabina Leonetti - Angelo Maffione - Salvatore Mellone - Giuseppe Milone - Massimo Serio - Maria Terlizzi - Rachele Vaccaro

Quote abbonamento
€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie
Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX

CIN	ABI	CAB	N. CONTO
N	07601	04000	000022559702

Impaginazione, stampa e confezione
EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664

Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 335/7852681
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it

2014 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana e alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

SOMMARIO

Editoriale
Lettera alla chiesa diocesana per la celebrazione del primo Sinodo ..... pag. 1

Primo Sinodo Diocesano
Il tuo nome è sinodo! ..... " 3
Calendario assemblee sinodali " 4
Invito all'incontro pre sinodale " 5
Preghiera per il Sinodo ..... " 7
Kyrie eleison ..... " 8

Oltre il recinto ..... " 9

Inserto: Viaggio in Grecia sulle orme di San Nicola il Pellegrino ..... " I

Lui e con Lui dobbiamo essere vitalmente uniti come «tralci nella vite» (cfr. *Gv* 15,5). Ciò comporta un atteggiamento costante di conversione a Gesù Cristo. Il Battesimo e la Cresima ci hanno posti in uno stato di conversione permanente. Dobbiamo pertanto essere decisi a mettere in pratica, così come diciamo nelle promesse battesimali: "**no a Satana; sì al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, alla Chiesa**". Dobbiamo guardarci dalle tentazioni del "maligno". Papa Francesco ne ha individuate cinque, parlando ai Sinodali sulla famiglia (cfr. *Discorso* 18.X.2014):

- l'irrigidimento ostile: volersi chiudere dentro la legge;
- il buonismo distruttivo che fascia le ferite senza prima curarle e medicarle;
- trasformare la pietra in pane per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente; e anche trasformare *il pane in pietra* e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati (cfr. *Gv* 8,7), cioè trasformarlo in *"fardelli insopportabili"* (*Lc* 10, 27).
- scendere dalla croce, cioè piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo;
- trascurare il "*depositum fidei*", considerandosi non custodi ma padroni; e, all'opposto, trascurare la realtà utilizzando una lingua minuziosa.

Dobbiamo, invece, coltivare i doni dello Spirito Santo:

- la **sapienza**, il gusto di Dio e delle sue opere;
- l'**intelletto**, scrutando i segni dei tempi;
- il **consiglio**, guardando la positività delle realtà terrene redente;
- la **forza**, respingendo gli idoli del potere, dell'avere, del piacere e aderendo pienamente a Dio;
- la **scienza**, coniugando scienza e fede;
- la **pietà**, amando Dio con tutto il cuore e il prossimo;
- il **timore di Dio**, adorando Dio in tutte le sue opere.

Il Sinodo è camminare insieme con e dietro Gesù da figli del Padre, per *"fare la sua volontà come in cielo così in terra"* (*Mt* 6,10). Questo è il forte richiamo a vivere nella grazia di Dio. Ne siamo capaci perché rivestiti di Cristo nel Battesimo, abito nuziale del banchetto eucaristico, che è la Chiesa. Dobbiamo partire sempre dall'Eucaristia per essere Chiesa eucaristica missionaria, Chiesa aperta e in uscita, Chiesa misericordiosa e fedele al suo sposo divino, Cristo Signore.

Per seguire Gesù Cristo e averlo nella mente, nel cuore, nel corpo, dobbiamo svuotarci del nostro «*io*». Come il Verbo si è svuotato della sua divinità per farci tutti simili a lui, così ciascuno di noi deve svuotarsi del proprio «io» per diventare il «noi» delle membra del corpo mistico di Cristo, il noi della Chiesa. Solo così potremo dirci ed essere «**sinodali**». Operazione, questa, che è affidata allo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è l'anima del Sinodo. Noi ci esprimeremo da veri sinodali se faremo parlare in noi la parola di Dio, la parola del magistero della Chiesa, la parola dei Santi. E di questo ci rende capaci lo Spirito Santo, illuminando le nostre menti, infiammando i nostri cuori, donandoci la forza di essere autentici e credibili testimoni del Vangelo.

Siamo Chiesa peregrinante verso la Patria, dove ci hanno preceduto i fratelli nella fede. Per questo abbiamo bisogno della loro preghiera: di mediazione da parte di Maria Santissima, nostra madre, e di intercessione dei Santi. Vi richiamo la litania dei Santi Patroni già pubblicata.

In sintesi, possiamo esprimerci così: il punto di partenza del Sinodo è la Santissima Trinità; il dinamismo del Sinodo è la grazia santificante che ci vivifica; il fine del Sinodo è essere Chiesa viva e vitale nel nostro tempo secondo gli orientamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e degli interventi successivi dei sommi Pontefici.

ESORTAZIONE

A tutto il popolo di Dio

Il Sinodo è di tutta la Chiesa diocesana. Per esso c'è stata una sensibilizzazione diffusa attraverso le parrocchie, le associazioni, i movimenti ecclesiali; attraverso gli organismi di comunione: CPP, CPD, CPZ; Consulta delle aggregazioni laicali; USMI - CISM - CIS. Abbiamo vissuto incontri di preghiera attraverso le liturgie eucaristiche in Cattedrale, di studio attraverso gli incontri diocesani, di lavoro sulle schede, sui *Lineamenta* sino a giungere allo *Strumento di lavoro* del Sinodo. Ora spetta a tutto il popolo di Dio di pregare e di offrire ogni giorno secondo questa intenzione: perché "i sinodali" siano docili e operosi sotto l'azione dello Spirito Santo.

Ai Sinodali

I Sinodali sono i rappresentanti di tutte le componenti del popolo di Dio: clero, diaconi, vita consacrata, laicato. Essi sono come gli operai della vigna del Signore (cfr. *Mt* 21,33-43). La Chiesa è del Signore. Il servizio che viene richiesto ai Sinodali è di usare bene lo *Strumento di lavoro*. Essi devono essere attrezzati a livello di vita interiore, a livello di studio, a livello di fraternità. Devono comportarsi secondo lo spirito della preghiera che affido a loro e che sarà recitata all'inizio di ogni assemblea sinodale. È la preghiera dell'«*Adsumus*»:

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compi tu stesso quanto da noi richiedi.
Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni,
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,
hai un nome santo e glorioso.
Non permettere che sia lesa da noi la giustizia,
tu che ami l'ordine e la pace;
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche o persone.
Tienici stretti a te col dono della tua grazia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme
così da far tutto in armonia con te,
nell'attesa che, per il fedele compimento del dovere,
ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

Conclusione

Personalmente ho grande fiducia dei Sinodali, sul fondamento di quanto si è operato per esprimerli. E insieme con tutti voi, popolo di Dio e Sinodali, mi rimetto totalmente all'azione dello Spirito Santo che vuole identificarci a Cristo, Salvatore e Redentore, nostro e di tutto il genere umano. Sul lavoro che stiamo per iniziare nella vigna del Signore splenderà il sole, scenderà la pioggia, si presenteranno annuvolamenti ma nulla ci farà paura, perché Gesù è con noi e perché lo Spirito Santo è la nostra forza. Nell'augurarvi buon cammino sinodale, invoco su di me e su tutta la Chiesa Diocesana la benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dispongo che la presente *Lettera* sia diffusa a tutti i fedeli nelle assemblee eucaristiche della solennità dell'Epifania del Signore.

1 gennaio 2015
Solennità della Madre di Dio

✠ ***Giovan Battista Pichierri***
Arcivescovo

IL NOSTRO GRAZIE…
per il prezioso sostegno a "In Comunione"

- Bianco sig. Vittorio (Bisceglie)
- Capriuolo prof. Gennaro (Barletta)
- Divincenzo suor Franca (Orta di Atella, Caserta)
- GiBo srl (San Giovanni Lupatoto, Verona)
- Lanciano sig. Giuseppe (Barletta)
- Parlato Porzio sig.ra Celeste (Barletta)
- Pinna sig.ra Iosandra (Margherita di Savoia)
- Rossi sig.ra Francesca (Milano)
- Seccia sig. Nicola (Barletta)

Chiesa di Trani Barletta Bisceglie

Il tuo nome e' sinodo!

La Chiesa è un corpo dove tutto si tiene (*sistema*) e il suo nome è *sinodo* (S. Giovanni Crisostomo). *Sistema* e *sinodo*, sono le due parole che il Crisostomo applica alla Chiesa. La parola «sistema» potrebbe meravigliarci se non sapessimo che il termine *systema* è di origine stoica e designa l'ordine dell'universo. Tale significato originario si è conservato a lungo sì da essere applicato all'astronomia e a tutto ciò che avesse una forma ordinata e armoniosa, in cui le varie parti mediante relazioni reciproche sono connesse in una totalità e in modo che ciascuna è messa in grado di svolgere la sua funzione, coordinandola con quella delle altre.

Esprime ottimamente il concetto San Paolo quando nella Lettera agli Efesini scrive: «Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così... agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità» (*Ef* 11-13.15-16).

Il Sinodo è una manifestazione della Chiesa come un'assemblea di persone, con condizioni e funzioni diverse, e come comunione nello Spirito Santo nell'ascolto della Parola di Dio e nel discernimento di ciò che Dio vuole dire oggi alla sua Chiesa. È quanto di vero cuore auguriamo alla nostra Chiesa particolare che, conclusi i due momenti dell'ascolto e del discernimento, si dispone ora a vivere quello della celebrazione sinodale.

La celebrazione del sinodo è celebrazione della dignità battesimale, amicizia e familiarità con Cristo, vita di grazia. Rimanda al mistero di una famiglia composta da uomini e donne che hanno Cristo Signore in mezzo a loro come amico e compagno di strada; al mistero di un popolo che appartiene a Dio perché Cristo ha riscattato per

Don Mimmo Marrone, Segretario generale del Primo Sinodo Diocesano

Dio, con il suo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ha fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti (cfr *Ap* 5, 9-10); al mistero di un popolo peregrinante su questa terra in direzione dell'unica meta, che è Cristo.

Secondo questa prospettiva, celebrare il sinodo è condivisione senza nascondere se stessi e i propri doni all'altro, ma lasciando sempre inviolato il diritto alla personalità. Significa essere pronti a dare tutto, ad aprirsi con schietta disponibilità per la pienezza dell'altro, a cercare di mettere in comune tutto eccetto quello che si contrappone alla piena dignità, originalità e responsabilità della persona.

Auspichiamo che la celebrazione ormai imminente del sinodo generi uno stile permanente di sinodalità che diventi metodo e contenuto di una prassi vissuta alla luce del vangelo; evento attraverso cui il *sensus fidei* diventi punto di partenza per invocare una prassi sinodale che ne tenga conto come di autentica voce della Chiesa e non già come rivendicazione di libertà contro l'autorità, essendo piuttosto essa stessa fonte autorevole non in conflitto, ma in armonia con il magistero.

La sinodalità in quanto comune cammino nella fede costituisce la forma ecclessiologicamente più adeguata di quel *sensus fidei* che tende per sua natura a diventare anche *consensus fidei* anche come punto di arrivo, visto che è comunque all'origine della stessa impiantazione ecclesiale della fede.

L'evento del sinodo susciti una revisione pastorale dell'agire del Vescovo, dei parroci, e di quanti esercitano il servizio della guida nel popolo di Dio. Ha scritto Mons. J. Doré, arcivescovo emerito di Strasburgo: «Non più parrocchie, e nemmeno diocesi, senza consiglio pastorale… Non più nazioni senza conferenza episcopale… La figura "monarchica", essenziale nella ecclesiologia cattolica (un parroco per parrocchia, un vescovo per diocesi, un papa nella chiesa universale), non è stata certo rinnegata; ma è stata felicemente completata ed equilibrata da questa sinodalità che apporta a tutti i livelli un reale arricchimento… Si può pensare che, già ampiamente avviato, questo processo sia irreversibile. Il Vaticano II avrà in tal modo contribuito al passaggio *da una chiesa che riunisce concili* a *una chiesa che vive conciliarmente*. Non è, in fondo, questa, la più bella eredità che il concilio poteva prepararci? E il più bell'omaggio da rendergli non è, riconoscendo questo progresso, di permettergli di continuare?»[1]. La celebrazione del sinodo della nostra chiesa diocesana possa collocarsi su questa scia.

Mons. Domenico Marrone
Segretario generale

[1] J. DORÉ, *Il Vaticano oggi*, in «Concilium» XLI/ 4 (2005), p. 187-188.

Calendario assemblee sinodali

I SESSIONE
Popolo di Dio nella compagnia degli uomini

venerdì 16 gennaio	ore 17.00-21.00
sabato 17 gennaio	ore 9.00-12.30
venerdì 30 gennaio	ore 17,00-21.00
sabato 31 gennaio	ore 9.00-12.30
venerdì 13 febbraio	ore 17.00-21.00
sabato 14 febbraio	ore 9.00-12.30
venerdì 27 febbraio	ore 17.00-21.00
sabato 28 febbraio	ore 9.00-12.30

II SESSIONE
Grembo di profezia per un mondo nuovo

venerdì 10 aprile	ore 17.00-21.00
sabato 11 aprile	ore 9.00-12.30
venerdì 17 aprile	ore 17.00-21.00
sabato 18 aprile	ore 9.00-12.30
venerdì 8 maggio	ore 17.00-21.00
sabato 9 maggio	ore 9.00-12.30
venerdì 22 maggio	ore 17.00-21.00
sabato 23 maggio	ore 9.00-12.30

III SESSIONE
Sposa che celebra il suo Signore

venerdì 5 giugno	ore 17.00-21.00
sabato 6 giugno	ore 9.00-12.30
venerdì 12 giugno	ore 17.00-21.00
sabato 13 giugno	ore 9.00-12.30

IV SESSIONE
Comunità d'amore a servizio degli ultimi

venerdì 11 settembre	ore 17.00-21.00
sabato 12 settembre	ore 9.00-12.30
venerdì 18 settembre	ore 17.00-21.00
sabato 19 settembre	ore 9.00-12.30
venerdì 16 ottobre	ore 17.00-21.00
sabato 17 ottobre	ore 9.00-12.30
venerdì 30 ottobre	ore 17.00-21.00
sabato 31 ottobre	ore 9.00-12.30

La celebrazione delle assemblee sinodali si terrà presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, la cui aula liturgica fungerà da "aula sinodale".

Invito all'incontro pre sinodale

31 ottobre 2014

A tutti i Sinodali
Membri di diritto
Membri eletti
Membri cooptati
LORO SEDI

Carissimi,

l'apertura delle Assemblee sinodali è ormai imminente.

La Commissione preparatoria ha approvato nella seduta del 17 ottobre u.s. il testo dell'*Instrumentum laboris* che ci orienterà nel nostro lavoro.

Urge pertanto che tutti coloro che sono stati chiamati ad essere protagonisti di questo grande evento diocesano, prendano dimestichezza con la sede del Sinodo, il Regolamento, lo Strumento di lavoro, il sussidio liturgico, materiali vari, e abbiano l'opportunità di un previo incontro di conoscenza di persone e cose.

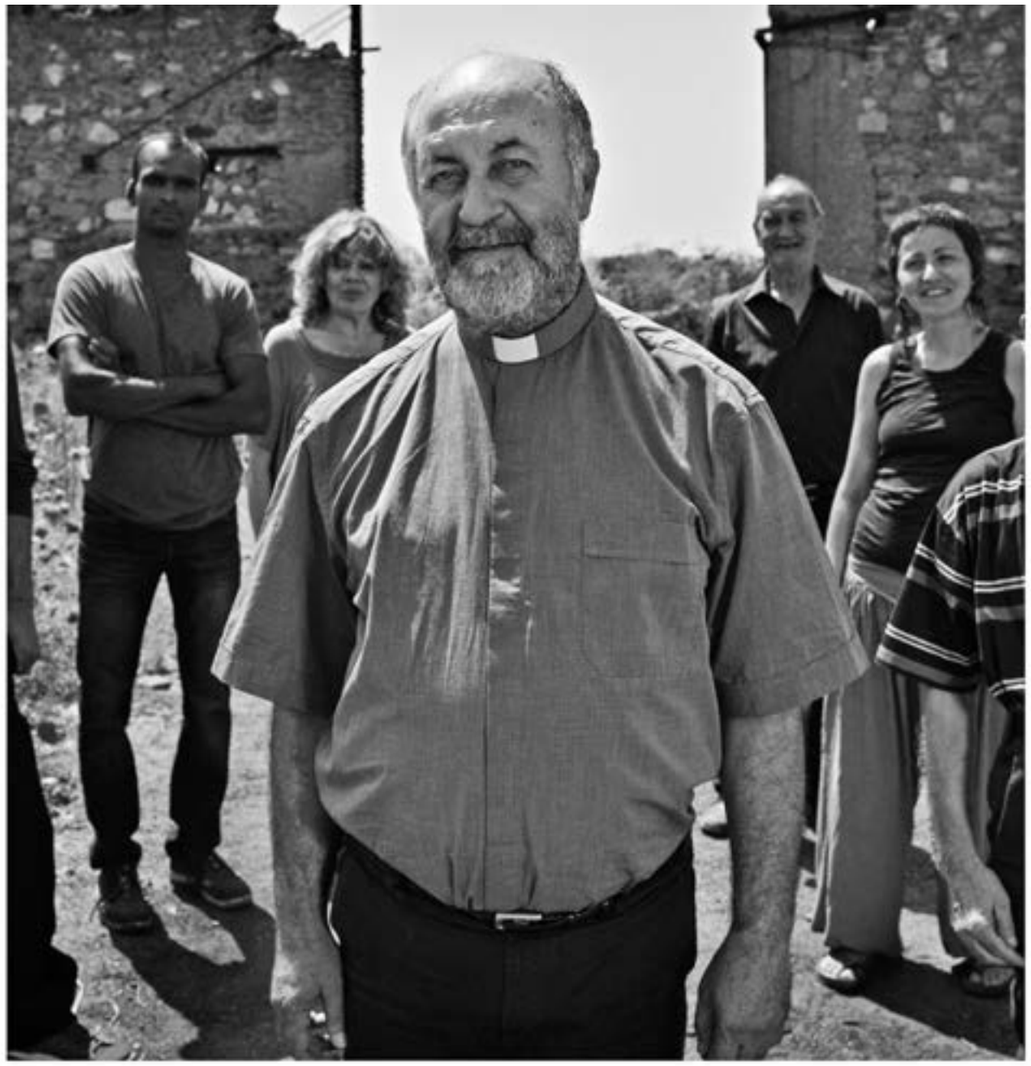
Pertanto con la presente, invio il *Decreto di Nomina* dei membri sinodali e il *Calendario delle Assemblee* sinodali, invitandovi a partecipare ad un **incontro pre-sinodale, lunedì 29 dicembre p.v.** alle ore 20, presso la **Parrocchia Spirito Santo in Trani**, la cui aula liturgica fungerà da *aula sinodale*.

Ci incontreremo e ci conosceremo; ascolteremo alcune note tecniche della Segreteria del Sinodo sulla base del Regolamento già approvato; distribuiremo la "sacca del sinodale" con quanto occorre, per entrare già preparati sin dalla **prima seduta il 16 gennaio 2015 alle ore 17**.

Tutti avvertano l'importanza di questo appuntamento e nessuno manchi. È lo Spirito che ci chiama a camminare insieme. **Prego i parroci di passare questa comunicazione ai "sinodali" iscritti della propria comunità.**

Con la mia benedizione!

✠ ***Giovan Battista Pichierri***
Arcivescovo



INSIEME AI SACERDOTI,
INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere.
Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte.
Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.
Conto corrente postale n.57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it
Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB **facebook.com/insiemeaisacerdoti**

INSIEME AI SACERDOTI

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

PREGHIERA PER IL SINODO

Santissima Trinità
Dio unico nella natura e trino nelle persone
Padre, Figlio e Spirito Santo,
la Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie
riflesso della tua gloria
celebra il primo Sinodo Diocesano
per crescere in Gesù Cristo
come *mistero di comunione e missione*.

O Padre,
vogliamo seguire il Figlio tuo, Gesù Cristo nostro Signore,
perché, docili alla Tua Volontà,
sotto l'azione dello Spirito Santo,
cresciamo come figli tuoi.

O Figlio,
Verbo incarnato,
seguendo te, vogliamo svuotarci del nostro *io*
per essere Chiesa che annuncia, celebra, testimonia
il Tuo mistero pasquale.

O Spirito Santo,
illumina le nostre menti, infiamma i nostri cuori,
perché possiamo discernere quello che chiedi alla Chiesa
che è in Trani, Barletta, Bisceglie,
Corato, Margherita di Savoia, S. Ferdinando di Puglia, Trinitapoli
e con la Tua forza realizzarlo.

O Maria,
madre della Chiesa,
confortaci con la tua mediazione materna,
insieme con l'intercessione
dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi e delle parrocchie.
Amen.

+ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo

Kyrie eleison

La Chiesa Diocesana vive un itinerario Sinodale riscoprendosi Chiesa mistero e in comunione. Si interroga, rivive le sue esperienze in ogni ambito pastorale, si ascolta e rinnova le sue relazioni per camminare nella sua missione di gioia riconoscendosi nella comunione e demolendo ogni muro di divisione o separazione. È l'eccomi del mandato che come Chiesa coinvolge tutti.

Nella ricorrenza del 920° anniversario della morte di S. Nicola, il Pellegrino, nato a Stiri (Beozia-Grecia, 1075-1094), è stato programmato un viaggio campo-scuola per i seminaristi teologi e sacerdoti, guidati dall'arcivescovo monsignor Giovan Battista Pichierri, per ripercorrere a ritroso le tappe del pellegrinaggio del Santo, patrono principale dell'Arcidiocesi e della città di Trani, in modo da rinsaldare le relazioni di amicizia che dal 1994 ad oggi si sono consolidate con la popolazione della Metropolia di Levadia-Tebe, che ingloba anche il comune di Stiri.

Il Vicario generale mons. Savino Giannotti

I vari incontri di dialogo con gli *egumen*i dei Monasteri di Patrasso, Lepanto, Osios-Lukàs, Monastero delle monache di Gerusalemme, con il metropolita di Levadia - Tebe, con il sindaco e i membri del Consiglio del Comune di Distomos-Stiri, sono stati momenti di riflessione teologico-spirituale che hanno aperto la mente e il cuore per scoprirci chiesa in uscita nella ricerca reciproca da parte dell'Occidente e dell'Oriente. La strada maestra è la Via della Santità, che affratella e trova fondamento sulla fede degli apostoli, con la guida di Maria, la TUTTASANTA, con la fragilità degli uomini innestata nella vita del Cristo Risorto e rinnovata dall'azione dello Spirito Santo che guida a fare esperienza dell'anelito di Gesù Cristo: *Ut Unum Sint*.

Durante il cammino ci si è immersi nella memoria del passato storico della religiosità del popolo greco a Delfi, della filosofia in Atene, dell'oggi intimistico e privato del sacro popolare.

E a Megara, si è gustata la riflessione su Primato e Sinodalità da parte di P. Enrico Sironi barnabita e P. Rosario Scognamiglio o.p., fedele compagno di tutto il pellegrinaggio.

L'esperienza è riportata in sintesi nel diario che viene pubblicato, perché la fraternità della nostra Chiesa locale, che vive pienamente la dimensione ecumenica nella comunione della programmazione pastorale con la Chiesa Ortodossa-Romena ed officia nella chiesa di S. Martino in Trani, possa essere vissuta anche con la Chiesa del Sinodo Greco-Ortodosso di Atene in unione al Patriarcato di Costantinopoli.

Il popolo delle località visitate sono a conoscenza di quanto S. Nicola il Pellegrino ha compiuto e già venera in modo privato un loro concittadino. L'auspicio della popolazione è quello che sia riconosciuto Santo nell'Ortodossia Greca per ricomporre quella divisione che nel 1054 ha visto testimone l'Arcivescovo di Trani Giovanni. Sono le meraviglie delle opere della SS.ma Trinità.

Mons. Savino Giannotti
Vicario generale

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio di "In Comunione" e non vengono ceduti a terzi

Dal 29 giugno al 5 luglio 2014, itinerario ecumenico in Beozia e Attica (Grecia)

VIAGGIO IN GRECIA

sulle orme di San Nicola il Pellegrino

patrono principale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

presieduto da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri

Premessa

Quella che presentiamo è una sorta di "diario di bordo", nel quale si annotano eventi, incontri e visite con quanto di più importante ha suscitato interesse e coinvolgimento nel nostro gruppo diocesano. La delegazione era composta dall'Arcivescovo della nostra Chiesa diocesana, Mons. Giovan Battista Pichierri, dal vicario Mons. Savino Giannotti, 15 presbiteri, 5 diaconi e 28 seminaristi in terra di Grecia, animata dallo spirito di un pellegrinaggio alla ricerca dei luoghi e del volto del Protettore di città e diocesi di Trani, San Nicola il Pellegrino. Centro di tutto il pellegrinaggio è stata la Beozia, regione montuosa della Grecia centrale, dove abbiamo visitato i luoghi della nascita, fanciullezza e anni giovanili del nostro santo protettore.

Sono stati giorni in cui la Grazia di Dio si è manifestata soprattutto nella fraternità che abbiamo vissuto e questo grazie allo Spirito di Cristo che ha elargito il vincolo *"della carità, della preghiera, e della collaborazione … manifestando così quella unità con cui Cristo volle che i suoi fossero una sola cosa, affinché il mondo sappia che il Figlio è stato inviato dal Padre (cfr. Gv17,23)"* (cfr. Presbyterorum ordinis, 8).

Importanti e ben curati sono stati gli incontri istituzionali realizzati con le autorità della Chiesa ortodossa, gli incontri istituzionali con le autorità civili ma anche gli appuntamenti informali, sempre ben organizzati e apprezzati da tutti noi per la brillante accoglienza riservataci.

Possiamo attestare che gli incontri con le autorità della Chiesa ortodossa, così come con quelle civili (insieme agli appuntamenti formali e informali) sono stati adeguatamente preparati e ovunque si sono svolti in clima di sincera e cordiale amicizia.

Tutto segno che lo Spirito di Dio ci ha preceduti, ci ha guidati e ci ha concesso una bellissima esperienza di fraternità.

Salpando alle ore 13.30 di domenica 29 giugno dal porto di Bari, approdiamo a Patrasso nelle prime ore di lunedì 30 giugno. Ad accoglierci è fr. Rosario Scognamiglio, dell'Ordine dei Domenicani che il 29 giugno ha celebrato il suo 45° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Nella medesima data, anche don Savino ha ricordato il suo 50° anniversario di ordinazione presbiterale occasione nella quale tutta la Chiesa diocesana nei Primi Vespri della Solennità dei Santi Pietro e Paolo (sabato 28 giugno) si è raccolta nella Cattedrale di Trani per unirsi con lui nel ringraziamento di lode al Padre datore di ogni dono.

Fr. Rosario, vissuto in missione ecumenica in terra di Grecia per oltre trentacinque anni, con la sua preziosa presenza si è rivelato un dono di Dio per l'esperienza e le puntuali indicazioni dateci soprattutto a proposito della chiesa ortodossa greca.

domenica 29 giugno

Già in navigazione verso Patrasso, si sono celebrati i Secondi Vespri della Solennità dei Santi Pietro e Paolo, presieduti dall'Arcivescovo. Occasione propizia per dettare un discorso programmatico sul senso del viaggio: settimana di fraternità associando studio e conoscenza del santo patrono della nostra Arcidiocesi e conoscere così le nostre radici.
Ma trattasi anche di un pellegrinaggio propizio per crescere nella dimensione ecumenica che chiaramente è una nota indispensabile della Chiesa cattolica e che a maggior motivo non può essere disattesa dalla nostra Chiesa particolare per la sua posizione geografica.
In conclusione l'Arcivescovo ci ha sollecitati a vivere giorni festosi, come comunità peregrinante, intonando all'unità, per la comunione di tutti i cristiani, guardando a San Nicola il Pellegrino, promotore e fautore di questa unità.

lunedì 30 giugno

Patrasso, Basilica ortodossa di S. Andrea Apostolo (interno)

Patrasso, Chiesa cattolica di S. Andrea Apostolo (interno)

Alle prime luci dell'alba il traghetto fa una grande curva ed entra nel lungo golfo di **Patrasso**, terza città della Grecia in ordine di importanza e grandezza, situata nel Peloponneso settentrionale e capoluogo della regione dell'Acaia.
La prima visita la rendiamo alla **Basilica di Sant'Andrea Apostolo**, nel giorno in cui il calendario delle chiese orientali, commemora in comune i Dodici Apostoli mandati da Gesù nel mondo. Venerando S. Andrea, detto «protokletos» (il "primo chiamato" da Gesù) patrono della città e santo protettore del Patriarcato ecumenico, veneriamo la memoria di tutti gli Apostoli e imploriamo l'unità delle chiese sorelle nate dalla loro tradizione. Viviamo nella consapevolezza che qui *"in Oriente prosperano molte Chiese particolari o locali, tra le quali tengono il primo posto le Chiese patriarcali, e non poche di queste si gloriano d'essere state fondate dagli stessi apostoli"* (Concilio Vaticano II, *Unitatis Redintegratio, 14*).
A questo abbiamo pensato pregando dinanzi alla teca argentea che custodisce la testa del santo apostolo, portata via dai veneziani e con fine sensibilità ecumenica restituita alla città (nel 1964) da Papa Paolo VI. Dinanzi a quella teca, l'Arcivescovo ha invitato ciascuno di noi a rinnovare il nostro sì a Cristo e alla sua Chiesa.
Abbiamo sostato con particolare devozione dinanzi alle "lampade perpetue o insonni" («ακοίμητες»), che vegliano un frammento eucaristico (l'Agnello) custodito nel tabernacolo sull'altare, al di là dell'iconostasi. Sui battenti della porta che introduce all'iconostasi è rappresentata l'Annunciazione perché il sì di Maria spalanca le porte alla salvezza celebrata nell'Eucaristia. Quelle sacre porte - ricorda padre Enrico Sironi - per tutto il tempo pasquale rimangono aperte.
Al centro della grande cupola domina il mosaico del Pantocrator, il Cristo che *regge* l'universo. In asse col Pantocrator pende un imponente lampadario in legno che diffonde i raggi della "luce del mondo". Fr. Rosario ci ricorda che durante la grande veglia del Sabato Santo quel lampadario viene fatto roteare: i giochi di luce «danzante» suggeriscono al popolo orante che con la risurrezione di Cristo l'universo è in danza, inondato di luce nuova. E ciò in consonanza col canto liturgico della notte pasquale: «Rallegrati, *danza, esulta*, Gerusalemme/ contemplando il tuo re, il Cristo,/ che procede dal sepolcro come uno sposo". La simbologia cosmica è arricchita dal rito del «*petalismòs*»: i petali ottenuti dai fiori che adornano l'epitaffio del Venerdì Santo, la mattina del Grande Sabato vengono lanciati sui fedeli in ogni punto della chiesa, e anche dai matronei giù sulla folla, a indicare che con la risurrezione di Gesù Cristo nessun frammento sulla terra rimane fisso, nella inerzia della materia "irredenta".
Ci trasferiamo nella **Chiesa cattolica parrocchiale di Sant'Andrea** per la celebrazione eucaristica e l'Arcivescovo presiede col formulario "Messa per l'unità dei cristiani".
L'omelia è tenuta da fr. Rosario durante la quale sostiene che Ecumenismo non significa sincretismo e tantomeno equivale a svendere la propria identità confessionale. E a tal proposito ha ricordato il pensiero dell'ecumenista domenicano francese, P. Réné M.

Beaupère, per il quale l'attuale situazione di stallo in campo ecumenico, è dovuta in parte alla paura che, col dialogare con altri, si finisca col perdere qualcosa del nostro patrimonio di fede o devozioni. Ma Ecumenismo non è questione di perdere o di acquistare, quanto di reciproca conoscenza, di "comprensione profonda". E il conoscere rimuove pregiudizi e paure.
Il tutto inserito nell'alveo della vera vocazione di essere apostoli: colui che non segue davvero la chiamata di Gesù, ma mette il suo «ego» al posto di Dio, colui che mette mano all'aratro e poi si volge al suo passato con rimpianti e nostalgie, non è degno di Dio (cfr. Mt 8,18-22; vangelo del giorno). In campo ecumenico serve abnegazione e fiducia assoluta nel Cristo che chiama. Dio deve restare il vero centro propulsore. Nell'omelia è stato ricordato un altro grande ecumenista, P. Yves Congar, per il quale l'ecumenismo non è prevalentemente impegno intellettuale e diplomazia nelle dichiarazioni, bensì vita di preghiera: "la soglia dell'unità si varca in ginocchio". Papa Francesco non la pensa diversamente. L'unità è frutto di grazia: *"un dono al quale l'Altissimo ci dà sin d'ora la grazia di attingere, ogni volta che per la forza dello Spirito Santo riusciamo a guardarci gli uni gli altri con gli occhi della fede, a riconoscerci per quello che siamo nel piano di Dio"* (Discorso nell'incontro con la delegazione del patriarcato di Costantinopoli il 28 giugno 2014).

Lepanto, Monastero della Trasfigurazione. Hegoumeno Spiridione incontra il gruppo diocesi

Terminata la celebrazione eucaristica, ci dirigiamo a **Lepanto** (in greco **Nàupaktos**). Attraversiamo il ponte, vera meraviglia di ingegneria moderna, che (come quello progettato da anni per lo stretto di Messina) congiunge il territorio del continente a quello insulare del Peloponneso. La sua inaugurazione avvenne nel 2004, in occasione dei giochi olimpici di Atene.
Alle 12.00 in punto ci fermiamo presso il porto di Lepanto, quasi intatto nella sua struttura di caratteristico porto veneziano. Le acque al largo del porto, furono il teatro della celebre battaglia del 7 Ottobre del 1571. Recitato l'*Angelus,* si fa memoria della strepitosa vittoria attribuita alla Madonna invocata come Madonna di Lepanto, qui venerata anche col titolo di Madonna del Rosario.
Ogni anno, il 7 Ottobre, il comune di Nàupaktos indice delle manifestazioni storico-culturali a ricordo della battaglia. Fr. Rosario narra a grandi tratti quella vittoria che vide le principali potenze cristiane allearsi contro l'avanzata degli ottomani. Il Papa domenicano, s. Pio V dopo aver aggregato questa lega, indisse una campagna di preghiere: in tutta l'Europa si supplicava la Vergine del Rosario perché venisse in aiuto alla flotta cristiana. La vittoria cristiana fu per molti versi da considerare frutto di un prodigio, più che di una vera e propria strategia, e fu di fatto attribuita alla regina delle Vittorie.

Lepanto, particolare dell'iconostasi della chiesa del monastero della Trasfigurazione

A Nàupaktos sorgeva nell'XI sec. un'imponente basilica dedicata alla Madonna "di Lepanto", i cui resti sono ben visibili. Ma a parte le annuali rievocazioni, a vegliare sulla continuità storica e religiosa tra passato e presente, e ad assicurare la identità tra l'immagine della «Naupaktiotissa» (di Lepanto) e l'iconografia cattolica legata alla Vergine del Rosario, sono ecumenicamente e tenacemente decisi i monaci della moderna comunità della «Metamorfosi del Salvatore». Emblematicamente nel loro monastero è venerata una bella icona della Vergine di Lepanto, incorniciato da lungo e prezioso grande «komboskìnion», composta di molti nodi, usata per la preghiera di Gesù, con evidente analogia alla corona del Rosario.
Ad immediato prosieguo della visita alla parte storica di Lepanto, saliamo sul colle dove sorge il **Monastero ortodosso della Metamorfosi (Trasfigurazione del Salvatore).** A riceverci è l'higoumenos (abate), il rev. P. Spiridione. Appena entra nella sala di ricevimento, benché la giornata sia già così luminosa, dice ad un monaco: *"Fratello, accendi tutte le luci. Voglio ammirare meglio i loro volti"*. Aggiunge subito: *"Oggi è festa. La vostra presenza è vera benedizione di Dio"*. Ricambiamo il saluto con tre canti, uno dei quali in particolare ("Nella tua messa"), è richiesto proprio dall'Higoumenos, che al momento dell'esecuzione aggiunge la sua voce alle nostre. Ama quel canto e l'ha persino tradotto in greco (tra l'altro è compositore), per averlo sentito in varie occasioni venendo a Bari.

Lepanto, spazio di mare dove si è combattuta la battaglia del 7 ottobre 1571

Prende la parola l'Arcivescovo e spiega le ragioni della nostra presenza in questi luoghi: camminiamo sui passi di S. Nicola per alimentare quella fraternità che il santo ha acceso nei nostri cuori venendo dalla Grecia a Trani. *"Questa fraternità deve crescere sempre più, nella speranza di poter un giorno celebrarne la memoria bevendo allo stesso Calice eucaristico. La conoscenza della santità di San Nicola rinsalderà la nostra preghiera e la nostra amicizia, vie che conducono all'unità e alla comunione delle nostre Chiese sorelle".*

A sua volta l'higoumenos, padre Spiridione, evidenzia due verità fondamentali del nostro itinerario. In primo luogo, Nicola di Stiri a Trani non ha portato solo se stesso e la sua santità, ma con sé ha preso anche una *parte* di Nafpaktos, essendo partito in nave proprio dal nostro porto, dopo l'incontro col monaco Bartolomeo (le cui testimonianze sono all'origine della *Vita anonima*) per approdare sulla costa ionica e venire poi a Trani. In secondo luogo, un auspicio: *"Noi vi abbiamo mandato un Santo giovane; oggi questo stesso Santo ha portato tanti giovani da noi"*. Si dice felice di vedere tanti giovani varcare la soglia di questo monastero col solo rammarico che si trattengano solo per poche ore della giornata, e non restino più giorni visto che la comunità monastica della Metamorfosi organizza campi scuola estivi per tantissimi giovani.

> *I santi sono separati dalla terra (ἀ-γῆ) e dedicati a Dio. Ma ogni cristiano col battesimo si separa dal mondo per servire Dio*

Commosso da queste parole, l'Arcivescovo propone che in futuro si organizzino gruppi di giovani che della nostra Arcidiocesi vengano in queste terre, così come avviene ormai da alcuni anni in Albania. È da augurare che questo pellegrinaggio costituisca l'inizio di una sinergia tra le comunità, specialmente tra i giovani delle nostre chiese con scambi alla cui base ci sono gli stessi valori: pace, solidarietà e gioia, sgorganti da un'unica fonte: Gesù Cristo.

Dopo questo scambio preliminare, siamo stati invitati tutti a pranzo presso il **refettorio dei monaci**. Verso la fine della refezione, ecco un colpo di campanello da parte del padre Spiridione richiamare la nostra attenzione. Deponiamo le posate e ascoltiamo. *"Vi chiedo di fare una breve pausa, distogliendo la mente dal cibo materiale, per volgerla a realtà spirituali".* Un attimo di silenzio, poi l'higoumenos offre con garbo e chiarezza una riflessione su quegli uomini e donne come il giovane san Nicola di Stiri che la tradizione cristiana designa come "saloì dià Christòn, i folli per Cristo". *"I santi* – dice - *sono separati dalla terra (ἀ-γῆ) e dedicati a Dio. Ma ogni cristiano col battesimo si separa dal mondo per servire Dio. Ora i "folli per Cristo", mettevano in atto una tattica d'urto rispetto ad un cristianesimo tiepido e incolore. Erano la spina nel fianco dei cristiani ipocriti. Non facevano che dire e operare ciò che Gesù faceva e diceva ai sommi sacerdoti e ai farisei del suo tempo: così come Egli li chiamava sepolcri imbiancati, così anche i santi folli chiamavano ipocriti i falsi cristiani. E questi reagivano, chiamandoli pazzi, per screditare e delegittimare le loro audacie. Pazzi era un nomignolo denigratorio. Smascherati o comunque minacciati dalla loro presenza nella chiesa, cercavano di emarginarli. Anche i monaci sono oggi "«folli» agli occhi di tanta gente, a motivo delle loro scelte, delle loro rinunce e dei continui sacrifici. Folli per il mondo, non già agli occhi di Dio*".

Dopo pranzo, pur visibilmente debilitato da una recente infermità, padre Spiridione invita il nostro gruppo ad una breve visita sia al monastero che alla splendida chiesa che si sta edificando in onore della *Tutta Santa Vergine di Lepanto o «del Rosario»*. Nel primo pomeriggio ci accomiatiamo e proseguiamo per la Focide.

A **Galaxidi,** non lungi da Itea, siamo accolti dal signor Loukàs Goùltas, persona di spicco e per lunghi anni attiva presso il Patriarcato Ecumenico, noto per aver fondato diverse associazioni religiose nel mondo ortodosso. Qui ci guida presso un santuario mariano, dal nome "La Madonna che domina sul mare" (esistente già nel VII sec.). attualmente animato da un'associazione ortodossa, che si propone di dotare la chiesa di un piccolo monastero maschile, col compito di curare il culto del santuario e l'accoglienza di pellegrini e marinai.

Lasciato Galaxidi, ci dirigiamo a Levadià, pregando i Vespri in pullman. In serata siamo in albergo, dove ci sistemiamo per alcuni giorni, per visite e contatti programmati nella regione della Beozia.

martedì 1 luglio

A Levadià celebriamo l'Eucaristia col formulario "Per una riunione spirituale". Presiede l'Arcivescovo il quale durante l'omelia ci ricorda che formiamo una realtà fraterna originante e avente come fonte Dio stesso. L'amore di Dio ci ha aperti e ci apre gli uni agli altri. Perché è Dio che ci ha rigenerati e ci ha fatti suoi. Questo deve caratterizzare la nostra identità di persone fatte ad immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gn1,26). Da tali relazioni scaturisce anzitutto un anelito missionario, come quello che ha vissuto e anticipato nella sua breve vita San Nicola il Pellegrino.

Siamo al primo giorno del mese di luglio e fr. Rosario ci spiega che oggi, come all'inizio di ogni mese, ci si saluta con l'augurio di *buon mese* (Καλό μήνα!). In ogni Chiesa viene benedetta dell'acqua che i fedeli attingono e portano nelle loro case. Con essa potranno segnarsi per implorare la benedizione di Dio e allontanare ogni insidia del male. Ci rechiamo al comune di **Distomos-Stiri, villaggio nativo di San Nicola. A**lle 10.30 siamo accolti dal Sindaco e da una delegazione del comune. Il primo cittadino ricorda che San Nicola, nativo di questo Comune, è approdato sulle coste della Puglia e ha lanciato un ponte provvidenziale tra Oriente ed Occidente. Ha poi annunciato che si stanno realizzando scambi umani e culturali di grande interesse tra Trani e questo Comune greco.

Infine, ha ricordato che Distomos porta ancora vivi i segni del massacro di 218 persone, vittime di rappresaglia nazista durante il secondo conflitto mondiale (1944). La nostra visita si conclude con la promessa che sarà ricambiata da un gruppo di greci a fine luglio - inizio Agosto di quest'anno, in occasione dei festeggiamenti annuali, a Trani, in onore di San Nicola pellegrino.

L'Arcivescovo replica che noi dell'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie siamo giunti su queste terre per respirare la fede che animava S. Nicola il Pellegrino, folle di Cristo e innamorato della Chiesa di cui faceva parte. *"Il suo Kyrie eleison martellante* – ha detto - *è entrato nella nostra preghiera, segnando ormai il nostro stile di vita. In fondo siamo pellegrini di un'Europa dalle radici cristiane e S. Nicola ci sollecita ad essere fratelli e a spenderci per la giustizia e la pace".*

A conclusione il sindaco offre all'Arcivescovo e collaboratori un album fotografico redatto in occasione dei 70 anni dalla rappresaglia nazista (1944-2014) per tenerne desta la memoria e deplorare

Stiri, monumento in onore di San Nicola il Pellegrino

Distomos-Stiri, accoglienza da parte del sindaco e altre autorità civili e della società civile

Distomos-Stiri, sacrario vittime della seconda Guerra Mondiale

le assurdità delle guerre. Il titolo dell'album è infatti costituito da tre parole: memoria, dolore, speranza. La speranza è che certe efferatezze non abbiano a ripetersi più. Lasciando l'aula del Consiglio comunale, visitiamo il mausoleo con i resti delle vittime, davanti alle quali in segno di preghiera facciamo un lungo silenzio. Questo ci consente di sintonizzarci con il dolore di questa gente e le sofferenze dei figli dell'uomo di ogni luogo e di ogni tempo.

In seguito ci portiamo a Levadià, presso un **nosocomio** per l'accoglienza e la cura sanitaria di persone anziane e prive di adeguate risorse umane, inaugurato nel 1983 e prevalentemente finanziato dalla Metropoli di Tebe e Levadià. Alle ore 13 arriva il metropolita. Sua Ecc. Georghios, che ci accoglie con singolare simpatia, come un vecchio amico, offrendoci un lauto self-service a base di vivande greche. A tutti raccomanda di *"prendere le provviste per il viaggio"* … perché, dice, il viaggio è molto lungo. È il viaggio della vita, le cui *provviste* (fuori metafora) sono le conoscenze che servono per affrontarla, giacché nella vita servono parole e testimonianze evangeliche.

Dopo questa sosta conviviale visitiamo il **monastero delle monache di Gerusalemme** e in seguito **il monastero di Ossios Lukàs**, dove San Nicola dimorò per alcuni anni. È una costruzione davvero imponente, che risale al 1030. In essa sono custoditi i resti di San Luca di Stiro (morto nel 953) in quella che attualmente è la cripta, originariamente cella del Santo.

La struttura della Chiesa nel monastero (*katolikòn*) è l'unica che riproduca (su scala ridotta) quella di Santa Sophìa a Costantinopoli.

Tre fattori architettonici sono da tenere in considerazione:

- la Chiesa è completamente rivestita di marmi;
- l'acustica è perfetta perché nel tessuto murario ci sono delle anfore vuote, con funzione di casse di risonanza, per ampliare i suoni e le voci nello spazio interno;
- i mosaici che adornano la Chiesa sono colorati non con l'aggiunta di vernici, ma tali per origine naturale.

In questo monastero san Nicola fu condotto dalla mamma all'età di dodici anni nel 1087, nell'intento di farlo "rinsavire" esorcizzandolo.

Dopo la visita al monastero ci portiamo a Stiri, villaggio natio di san Nicola; qui l'associazione "San Nicola il Pellegrino" di Stiri ci accoglie con affetto e amicizia. Animatrice della serata è la Presidente dell'associazione, Signora Dèmetra Prentza. Nel suo discorso sottolinea come tutti gli abitanti di Stiri conoscono la devozione con la quale, rappresentando l'Arcidiocesi, siamo giunti in questi luoghi di S. Nicola il Pellegrino e questa devozione è per loro segno di grande amicizia. La Presidente riferisce che l'associazione "San Nicola il Pellegrino" di Stiri sta realizzando iniziative per far conoscere e diffondere la stima ed il culto verso San Nicola tra i fedeli ortodossi. Recente è il progetto di pubblicare un libro sulla vita e i miracoli di San Nicola, inviandone copie anche nella Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie perché se ne faccia una traduzione in italiano. Infine ricorda la crescita numerica dell'Associazione che si è arricchita del 40% di nuovi membri: all'antico lievito si aggiunge nuovo "sangue".

Rispondendo al saluto di Demetra, il nostro Arcivescovo prende la parola e ricorda che siamo figli dell'unico Padre. San Nicola è un grande esempio di unità: partito da Stiri, e unendosi in seguito con Bartolomeo, intraprende il viaggio verso Roma, avendo nel cuore la fede ricevuta dalla Diocesi di Tebe – Levadià ed in particolare della città di Stiri: la fede in Gesù e di Gesù. Pur soffrendo, non ha mai abbandonato la gioia della vita nuova ricevuta da Dio.

Approdato a Trani è stato accolto dal Vescovo Bisanzio e ha cantato la gioia di Cristo compiendo miracoli fino a quando il popolo ha chiesto di poterlo proclamare santo e patrono della Città.

L'Arcivescovo conclude: *"Amando Nicola, ho iniziato ad amare il popolo di Stiri che così è entrato nel mio cuore di pastore"*.

In questo clima un gruppo canoro di Stiri omaggia la nostra presenza con cinque canti e canzoni greche.

> *"Amando Nicola, ho iniziato ad amare il popolo di Stiri che così è entrato nel mio cuore di pastore"*

Monastero di Osios Lukas (esterno) dove ha vissuto San Nicola il Pellegrino

mercoledì 2 luglio

Da oggi cominciamo a viaggiare all'insegna della conoscenza della cultura classica, tra Delfi e Atene.

In serata, ad Atene visitiamo **la casa filiale dei Domenicani "San Giovanni Prodromos"** (Bubulinas 54, presso il Museo Nazionale). Fr. Rosario non senza tristezza ci dice che questa casa è stata attiva in campo ecumenico per oltre trenta anni ma attualmente la Provincia dei Domenicani dell'Italia meridionale ritiene di "sospendere" tale presenza per insufficienza di forze. In seguito celebriamo l'Eucaristia.

L'Arcivescovo prende spunto dalla situazione nella quale vive la Chiesa Cattolica in Grecia e sostiene che la nostra Chiesa diocesana deve fare scelte importanti e coraggiose, prospettando possibilità di cooperazione con questa terra. Per iniziare si potrà partire con campi scuola per giovani, come quelli che già si svolgono in Albania.

È importante non lasciar *"spegnere il lucignolo fumigante"* (cfr. Is42,3). Non si può spegnere la fiamma della luce ecumenica proprio qui in terra di Grecia. La nostra settimana di fraternità deve sollecitarci a continuare l'ecumenismo pratico e spirituale.

giovedì 3 luglio

Visitiamo la Cattedrale Cattolica in Atene e qui celebriamo le Lodi mattutine.

Padre Enrico Sironi tratta il tema cruciale: *"Primato e sinodalità"*. Gli ortodossi non chiedono a Roma di rinunciare al «primato petrino», anzi lo riconoscono, nel senso che deve esserci un "pròtos" a livello universale, come esiste a livello nazionale e provinciale. Del resto anche gli ortodossi hanno un "pròtos" (Patriarca di Costantinopoli) ma con valenza non prettamente giuridica. Invece proprio questa funzione giuridica è fondamentale nella Chiesa Cattolica a livello universale.

In serata, verso le otto, raggiungiamo **Megara**, a metà strada tra Atene e Corinto, dove i domenicani di Atene hanno attivato una casa di accoglienza di nome **"Damaris"** in memoria della donna convertita al Vangelo all'Areopago (cfr. Atti 17,34). Sulla veranda di casa celebriamo i Vespri e P. Enrico Sironi detta una vibrante riflessione sulla sete di unità che anima il vero ecumenismo. Ciascuno di noi, afferma, è sollecitato a vivere

Atene, Cattedrale cattolica di S. Dionigi

Delfi, veduta degli scavi

non già un ecumenismo, selvaggio e senza meta, bensì motivato dalla preghiera di Gesù (cfr. Gv17): in essa è contenuta la certezza che l'unità avverrà. Tuttavia il non poter celebrare insieme ai fratelli non ancora in piena comunione desta sofferenza lasciando in ciascuno di noi la «passione ecumenica».

venerdì 4 luglio

Trani, tavola di San Nicola il Pellegrino

Celebriamo l'Eucarestia nella Cattedrale cattolica. Nell'omelia l'Arcivescovo fa una sintesi del nostro pellegrinaggio: abbiamo percorso tanti chilometri con la fame dell'unità, con la perenne tensione e il desiderio di conoscere i nostri fratelli ortodossi. Questa conoscenza è il primo ed indispensabile gradino verso l'unità.
Alle 11.00 incontriamo l'Arcivescovo cattolico, Mons. Foscolos che ci presenta un quadro articolato della presenza e dei problemi della Chiesa cattolica in Grecia. Questa è una piccola minoranza religiosa (0,5% della popolazione); la religione prevalente di Stato è quella della "Chiesa Orientale Ortodossa" (Costituzione greca, art.3): tutte le altre confessioni o chiese sono considerate come "straniere".
Quanto ai problemi dei cattolici in Grecia, Mons. Foscolos ne presenta tre in particolare.
Primo fra tutti è la cosiddetta *diàspora*, cioè la grande «dispersione» dei fedeli in tutto il Paese, considerando specialmente il numero di quelli provenienti da altre nazioni.
Secondo, il problema della personalità giuridica della Chiesa cattolica in Grecia, a tutt'oggi non chiarita e ben definita.
Terzo, l'ecumenismo. Questo è di fatto inesistente, e procede a stento, malgrado tanti "baci e abbracci". In realtà non ci sono relazioni ufficiali tra la Chiesa Ortodossa Greca e la Chiesa Cattolica in Grecia. Da riconoscere tuttavia che esiste un certo «ecumenismo pratico», che si verifica con la celebrazione di battesimi, matrimoni, funerali e feste patronali a cui partecipano molti fratelli ortodossi.
Verso le ore 12 siamo tutti in pullman, per prendere la via del ritorno. Alle ore 18 partiamo in traghetto per Bari.
Deo gratias!

Massimo Serio

Atene, Cattedrale cattolica di S. Dionigi

DIOCESI

In ricordo di due insegnanti di religione

Quest'anno, nel giro di pochi mesi, due insegnanti di religione hanno lasciato le proprie famiglie, parenti, amici, alunni e le proprie comunità parrocchiali per far ritorno alla Casa del Padre. Sono: Clara Lecci, di Bisceglie, deceduta il 15 maggio, della Parrocchia S. Maria di Costantinopoli in Bisceglie - Lucia Lorenza Spada, deceduta l'8 luglio, della Parrocchia Spirito Santo in Trani. Entrambe per tumore. Le ricordiamo per il loro vivo senso della famiglia, della ecclesialità e per la loro competenza professionale unita all'amore verso i propri alunni. *(R.L.)*

Nuove nomine

Nei giorni scorsi, S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri ha operato le seguenti nomine:

- Don Domenico Bruno, Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Giovanni Apostolo in Barletta;
- Don Francesco Ferrante, Incaricato diocesano della Pastorale Sanitaria e Relativa Consulta Diocesana;
- P. Ciro Fontanella, rcj, Vicario Parrocchiale della Parrocchia Madonna di Fatima in Trani;
- Don Nicola Maria Napolitano, Direttore del Museo Diocesano di Trani;
- Don Domenico Savio Pierro, Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Maria di Costantinopoli in Bisceglie;
- Padre P. Bernard Jude Pinheiro, osj, Vicario Parrocchiale della Parrocchia Maria Santissima dello Sterpeto in Barletta;
- Don Francesco Rizzi, Cappellano delle Suore Figlie del Divino Zelo in Corato;
- Padre Francesco Russo, osj, Parroco e Rettore del Santuario Maria SS. dello Sterpeto in Barletta;
- Don Nicola Salvemini, Vicario Parrocchiale della Parrocchia SS. Crocifisso in Barletta, e Assistente Spirituale della Caritas cittadina di Barletta;
- Don Leonardo Sgarra, Assistente spirituale del Centro di Promozione Familiare "Insieme con la coppia" in Barletta *(Domenico Marrone)*

Mons. Giovanni Ricchiuti nuovo presidente di Pax Christi Italia

S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo-Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, è il nuovo Presidente del Consiglio Nazionale di Pax Christi. Lo si apprende da un comunicato della stessa Associazione, in cui si precisa che la nomina è stata effettuata dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI nella sessione del 12 novembre u.s.
Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, a nome di tutta l'Arcidiocesi, gli ha espresso i più sentiti auguri e proficuo lavoro per la pace.
Siamo contenti - prosegue il comunicato stampa a firma di Sergio Paronetto, Vicepresidente nazionale e di Don Renato Sacco, coordinatore nazionale - *di averti come nostro Presidente, di diventare tuoi amici e di camminare insieme. Per testimoniare l'evangelii gaudium, la gioia del Vangelo della pace e per annunciare che la pace è possibile, che Pax Christi è possibile, che una novità di vita è possibile. Grati per la guida di Giovanni Giudici (che desideriamo avere sempre al nostro fianco assieme a Luigi Bettazzi, Diego Bona, Tommaso Valentinetti e tanti altri), salutiamo con entusiasmo il tuo arrivo per un nuovo inizio.*

Passiamo da Giovanni a Giovanni. Da Giovanni Giudici a Giovanni Ricchiuti. Giovanni "apostolo dagli occhi d'aquila, morto ultracentenario senza essersi stancato di credere nell'amore, più veloce di Pietro nella corsa verso il sepolcro vuoto". Così Tonino Bello, che hai conosciuto quando eri parroco a Bisceglie, parla di Giovanni descrivendo il movimento dei suoi piedi. Ora anche i tuoi passi accompagneranno i nostri passi verso Cristo "nostra pace" e il suo sogno di nuova umanità.
Siamo coscienti della nostra fragilità e, per questo, tentiamo di coltivare con pazienza il nostro piccolo seme, attenti alla Parola e alla preghiera, promotori di disarmo, di giustizia, di umanità.
Ci sentiamo corresponsabili della riforma della Chiesa ("in uscita") col grembiule del servizio, parte attiva di nuova stagione ecclesiale animata dal realismo profetico di papa Francesco. Con lui e con te lieti nella speranza. Un grande affettuoso saluto. Grazie a te e grazia per te e per tutti noi".
S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti è nato a Bisceglie (arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie) il 1° agosto 1948. Ha frequentato gli studi della scuola media inferiore presso il Seminario Arcivescovile di Bisceglie e quelli liceali e teologici presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, conseguendo il Baccalaureato.
È stato ordinato presbitero il 9 settembre 1972.
Ha frequentato in seguito il Pontificio Istituto Biblico di Roma, conseguendo la Licenza in Sacra Scrittura nel 1975.
Ha ricoperto i seguenti uffici e ministeri: Vice-Rettore del Seminario Minore Arcivescovile (1975-1976); Vicario Parrocchiale della Parrocchia della Misericordia a Bisceglie (1976-1979); Parroco della medesima Comunità parrocchiale della Misericordia a Bisceglie (1980-1994); Docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto diocesano di Scienze Religiose (1976-1994); Docente di Sacra Scrittura all'Istituto Teologico Pugliese (1981-1988); Assistente diocesano di Azione Cattolica (1983-1989); Vicario Episcopale Zonale (1990-1994); Docente di lingue bibliche presso l'Istituto Teologico Pugliese (1994-2005); Rettore del Pon-

Sono ancora pochi coloro che conoscono l'esistenza e il perché delle Offerte destinate al sostentamento dei sacerdoti. Perciò ogni anno si celebra una Giornata Nazionale la domenica di Cristo Re, per far scoprire a tanti fedeli un modo ulteriore di essere affidati gli uni agli altri, ripetendo il gesto con cui si provvedeva agli "uomini di Dio" nelle comunità cristiane delle origini. Una giornata speciale che potrà contribuire a far crescere la sensibilità verso il ruolo e l'opera dei sacerdoti, così come il vincolo di comunione tra fedeli e presbiteri nella nostra Chiesa.

Non ce lo nascondiamo: è il *dare* meno facile nella comunità ecclesiale italiana. E' il *dare* a chi non abbiamo sotto gli occhi, a chi è lontano e non conosciamo. È il *dare* ai 36 mila preti diocesani attraverso le Offerte deducibili intestate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.
Eppure un *dare* del genere rappresenta un gesto moderno che dimostra concretamente corresponsabilità, solidarietà, condivisione e ampio senso di appartenenza ecclesiale. E' un comportamento che allarga la visuale. È una sorta di grandangolo ecclesiale. Fa vedere che non c'è soltanto il "mio" prete, il prete della mia comunità verso il quale non manco di generosità. Ma ci sono anche gli altri preti di cui, assieme ad altri fedeli, mi prendo cura. Compresi quelli ormai anziani o malati o ancora forti nel corpo che, coerenti con il Vangelo, combattono le mafie e difendono il creato e le sue creature.
Pensare a tutti i sacerdoti, e donare anche un solo euro, **è** quindi una **manifestazione concreta di tanti valori** che spingono ad un forte, vero, sano sentimento di comunione fraterna. E non è importante il "quanto" si dona ma il "come" si dona. Con il cuore, cioè con gioia.
Ecco allora che questa Offerta, che non a caso si chiama *Insieme ai sacerdoti*, è quel *dare* che **unisce e** che **costruisce la Chiesa comunione**, annullando distanze e gelosie. È quel *dare* che rende possibile la perequazione: non ci sono preti ricchi accanto a preti poveri e a tutti è garantita una base comune. **È un *dare* dal formidabile valore educativo per i fedeli** e che, allo stesso tempo, impegna ogni sacerdote a vivere e testimoniare a tempo pieno, con coerenza e credibilità, il Vangelo.

(MARIA GRAZIA BAMBINO)

SCOPRI LE OFFERTE. FAI CRESCERE LA COMUNIONE.

CHE COSA SONO LE OFFERTE PER I SACERDOTI?
Sono Offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo parroco.

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?
Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non "famiglia Bianchi" né "parrocchiani S. Giorgio").

COME POSSO DONARE?
- **con conto corrente postale** n. 57803009 intestato a "Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni liberali", Via Aurelia 796 - 00165 Roma
- **con uno dei conti correnti bancari dedicati alle Offerte**, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Bonifico bancario"
- **con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi.** La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Versamento diretto"
- **con carta di credito CartaSi** chiamando il numero verde CartaSi 800 825 000 o donando online su www.insiemeaisacerdoti.it.

DOVE VANNO LE OFFERTE DONATE?
All'Istituto Centrale Sostentamento Clero che le distribuisce equamente tra i circa 36 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile tra 860 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, e 1.338 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati e 600 missionari nel Terzo mondo.

PERCHÉ OGNI PARROCCHIA NON PUÒ PROVVEDERE DA SOLA AL SUO PRETE?
L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli e per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della "Chiesa comunione" delineata dal Concilio Vaticano II.

CHE DIFFERENZA C'È TRA OFFERTE PER I SACERDOTI E L'OBOLO RACCOLTO DURANTE LA MESSA?
E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco che può trattenere dalla cassa parrocchiale per il suo sostentamento 7 centesimi al mese per abitante (quota capitaria). Ma nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?
Offerte e 8xmille sono nati insieme nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore verso la corresponsabilità: comportano un piccolo esborso ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?
Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

tificio Seminario Regionale Pugliese (1994-2005). In data 15 ottobre 2013 è stato nominato Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, trasferendolo dalla sede arcivescovile di Acerenza della quale era pastore dal 27 luglio 2005.
È componente della Commissione episcopale per i Problemi sociali della CEI. *(Giuseppe Faretra)*

Ordinazioni presbiterali

Nei prossimi giorni avranno luogo le seguenti ordinazioni presbiterali:
- 27 dicembre 2014, Corato, Parrocchia Maria SS. Incoronata, diac. Vincenzo Bovino
- 5 gennaio 2015, Corato, Parrocchia Sacra Famiglia, diac. Luigi Ciprelli. *(Riccardo Losappio)*

La Giornata Pro Orantibus 2014

Venerdì 21 novembre 2014, in tutta l'Arcidiocesi è stata celebrata la "Giornata pro Orantibus", tutta dedicata alla sensibilizzazione circa la vita religiosa consacrata ad opera di tante donne e tanti uomini che offrono la propria esistenza a Dio nella preghiera e nell'esercizio dei voti di povertà, obbedienza e castità.
Per l'occasione, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, ha inviato alla comunità diocesana una lettera di cui si porge il testo integrale:
"Carissimi sacerdoti e diaconi,
fratelli e sorelle di vita consacrata, fedeli laici cristiani,
La Giornata Pro Orantibus del 21 novembre c.a., memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria, viviamola in comunione affettiva ed effettiva con i tre Monasteri della nostra diocesi: S. Giovanni Battista in Trani, S. Luigi in Bisceglie, S. Ruggero in Barletta. Le sorelle di vita monastica claustrale sono il forte richiamo che Dio ci da ad amarlo con tutto il cuore e ad amarci gli uni gli altri come Gesù Cristo ci ha amati.
Manifestiamo verso queste nostre sorelle affetto, riconoscenza, solidarietà; ed in modo del tutto particolare, preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata claustrale, dono eccelso di Dio alla Chiesa e al mondo.
Invoco su di me, su voi tutti, sulle Monache di clausura, la benedizione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo". (Giuseppe Milone)

"I suoni dell'anima". Concerti spirituali per far suonare l'anima, singolare iniziativa del Seminario Arcivescovile Diocesano

Martedì 11 novembre, a Bisceglie, nel Seminario Arcivescovile Diocesano, si è tenuto il primo di una serie di cinque *"concerti spirituali per far suonare l'anima"*.
L'iniziativa, denominata *"I suoni dell'anima"*, è stata promossa dal Seminario Arcivescovile Diocesano e dal Centro Diocesano Vocazioni.
Essa *"vedrà coinvolti i giovani e gli adulti* - sottolinea Don Gaetano Corvasce, Direttore del Seminario Arcivescovile Diocesano e del Centro Diocesano Vocazioni - *nello scoprire che cosa si muove nella parte più profonda del nostro essere, nell'anima. Gli incontri alterneranno all'ascolto di meditazioni l'ascolto di diversi strumenti musicali e vari generi musicali. Il percorso partirà dai segni battesimali per toccare tutte quelle corde di cui ognuno dispone e che diventano luoghi per l'incontro con Dio. Tale iniziativa sperimentale è la prima di questo genere proposta nella Diocesi e ci si augura che possa espandersi nel futuro anche in altre città".*
Il percorso sarà articolato in cinque incontri che si terranno di martedì presso il Seminario di Bisceglie alle ore 20,30 secondo il calendario di seguito riportato:

- 11 Novembre, ore 20,30,
La Luce. La musica leggera di Nico Arceri

- 9 Dicembre, ore 20,30
L'Acqua. Flauto e chitarra di Elisa di Matteo & Domenico Mezzina

- 12 Gennaio, ore 20,30
La Parola. La voce Marianna Misuriello & Michela Arcamone

- 3 Febbraio, ore 20,30
L'Olio. Quartetto d'archi di Marzella, Somma, Sgarro, Somma

- 10 Marzo, ore 20,30
La Veste. La chitarra di Marco Corcella
(Maria Terlizzi)

Ordine delle vedove e delle vergini

Sabato 10 gennaio 2015, a Bisceglie, presso il Seminario Arcivescovile, alle ore 18.00, si terrà il primo incontro di formazione rivolto alle candidate agli Ordini delle Vedove e delle Vergini della nostra Arcidiocesi, a cura dell'Ufficio *Ordo Viduarum et Virginum*, il cui responsabile è don Vito Martinelli. *(Giuseppe Faretra)*

TRANI

Piccole operaie del Sacro Cuore. Il 50° anniversario di voti perpetui per quattro religiose

Sabato 25 ottobre 2014, nella Casa Madre delle Piccole Operaie del Sacro Cuore (Via Stendardi, 10), in occasione del 50° anniversario di voti perpetui (ottobre 1964 - ottobre 2014) di quattro religiose della congregazione religiosa, si è tenuta una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri. L'evento è stato preceduto da un triduo di preparazione. Le consorelle che hanno compiuto il 50° anniversario di vita consacrata sono:
- Suor Serafina M. Avigliano, Madre Generale
- Suor Aurelia M. Montesano
- Suor Rosaria M. Cristiano
- Suor Faustina M. Carbone. *(Riccardo Losappio)*

Costituita l'Associazione Culturale-Musicale "Istituto Giovanni Maria Rossi" - onlus

Il 13 novembre 2014 è stata costituita l'Associazione culturale-musicale *"Istituto Giovanni Maria Rossi"* - Onlus, con sede in Trani alla Piazza Mazzini 15 presso l'Auditorium diocesano "San Luigi".
Essa nasce dal coinvolgimento di alcuni amici del musicista e sacerdote camilliano Giovanni Maria Rossi che, sebbene avesse dedicato la vita al servizio della Chiesa e della musica per la liturgia attende ancora di essere valorizzato nella dimensione che merita.
Pertanto i fondatori dell'associazione intendono promuovere la diffusione della sua produzione musicale.
Le finalità dell'Istituto saranno perseguite attraverso la promozione di concerti, seminari di studio, convegni, concorsi di composizione e quant'altro possa portare contributi positivi al favore di iniziative che si muovono intorno alla musica per la liturgia.
Il primo consiglio direttivo dell'associazione è così composto:

- Presidente: Prof. M° Antonio Polidoro;
- Vicepresidente: Mons. Domenico De Toma:
- Segretario: Vincenzo Lavarra;
- Tesoriere: Vincenzo Cannone;
- Componente: Enrico Parente.

Il consiglio direttivo ha inoltre deliberato all'unanimità di eleggere alla carica di Presidente onorario Mons. Savino Giannotti, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, poiché per ben vent'anni - dal 1993 al 2003 - si è speso costantemente nel sostegno alle attività liturgico-musicali di padre Rossi in favore dell'Arcidiocesi stessa e, in particolare, della città di Trani.
Si può contattare l'associazione tramite email (centrodocmusgmrossi@libero.it) o su twitter (Istituto GM Rossi). *(Giuseppe Milone)*

Tre concorsi natalizi proposti dalla parrocchia S. Chiara

Nell'approssimarsi delle festività che celebrano la nascita di Nostro Signore Gesù, la parrocchia Santa Chiara propone anche per quest'anno i seguenti concorsi:
- *"Lettera a Gesù Bambino"* (XVII edizione); - *"Piccoli Artisti"* (XIII edizione); - *"Piccoli Presepi"* (XIII edizione). Tre concorsi che ormai rappresentano, per la Città intera, un atteso appuntamento natalizio. L'inaugurazione della mostra avverrà la sera del 22 dicembre nella galleria di San Luigi e sarà aperta e visitabile fino al 6 gennaio dalle 18 alle 22.
La premiazione dei lavori si svolgerà il 10 gennaio alle ore 20.00 nella Parrocchia di Santa Chiara.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Parrocchia Santa Chiara o al numero 0883/582861 o tramite l'indirizzo mail: info@santachiaratrani.it *(Maria Terlizzi)*

L'ordinazione sacerdotale di fra Michele Monterisi

Sabato 22 novembre 2014, a Trani, nella Cattedrale, durante una solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, il diacono Fra Michele Monterisi, dell'Ordine religioso dei Frati Minori Cappuccini, è stato ordinato sacerdote
Nato a Trani il 14 ottobre 1981, ha fatto l'ingresso nella famiglia religiosa dei Cappuccini il 13 maggio 2002, emettendo la professione solenne il 10 ottobre 2009. Attualmente fa parte della fraternità del convento di Frati Cappuccini di Scorrano (Lecce). Fra Michele ha presieduto la sua prima celebrazione eucaristica presso la parrocchia dello Spirito Santo in Trani domenica 23 novembre.
(Domenico Marrone)

BARLETTA

Nominato il nuovo responsabile della Caritas Cittadina

In data 1 settembre 2014, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha nominato il nuovo "Responsabile Caritas della zona pastorale "S. Ruggero" in Barletta, nella persona del dott. Lorenzo Chieppa, che succede al diacono Francesco Mascolo.
Il dott. Chieppa, contemporaneamente, con nomina sempre dell'Arcivescovo, è Presidente dell'Ente Morale "Casa del Clero" (consiglieri: sig. Cosimo Cilli, avv. Rosa Corsini, diac. Francesco Mascolo), con riconoscimento giuridico di Fondazione di Culto con D.P.R. del 4 ottobre 1948, con sede in Barletta in via Manfredi 45, che gestirà gli immobili e le strutture ivi esistenti secondo le finalità di accoglienza e inclusione che sempre sono state di tale Ente.
La struttura di Via Manfredi, dopo la ristrutturazione erogherà i seguenti servizi:
• "Punto di ascolto";
• 4 docce per l'igiene delle persone;
• Distribuzione indumenti;
• Saletta riunione per i volontari Caritas (nel sottano);
• 1° e 2° piano, accoglienza notturna separata per donne e uomini.

È prevista nei prossimi giorni la presentazione di questo pacchetto di interventi e servizi della Caritas
Lo stesso dott. Chieppa coordinerà la mensa cittadina della carità.
Lorenzo Chieppa, 54 anni è sposato con Mariella, ha conseguito la laurea in economia e commercio a Bari ed esercita la professione di commercialista e revisore contabile con studio tributario in Barletta.
Ha assolto il servizio militare in Guardia di Finanza fino al grado di Tenente. Ha assunto negli anni diversi incarichi direttivi e professionali in ambito amministrativo e finanziario presso aziende di standing nazionale e internazionale oltre che componente di diversi organi amministrativi e sindacali in aziende industriali finanziarie e bancarie.
Sostiene da sempre progetti socialmente condivisi nell'ambito del volontariato a vocazione cattolica, è cavaliere dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro Delegazione di Barletta. *(Giuseppe Faretra)*

Incontri per giovani dai 18 anni in su

Ha preso avvio il ciclo di sei incontri denominato *"Walking progress … incontrando"*, tutti guidati da Fra Roberto De Luca, Frate Minore proveniente dalle Marche, a cura della Pastorale giovanile cittadina. L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 18 anni in su e si terranno nella Chiesa di Nazareth, in Via Nazareth alle 21.30.
Di seguito il calendario:

domenica 23 novembre,	… le ferite aperte
venerdì 19 dicembre,	… la notte della mediocrità
venerdì 09 gennaio	… la sete di amore
venerdì 20 febbraio	… il vero
venerdì 20 marzo	… i sensi della misericordia
venerdì 24 aprile	… la felicità pro-gettata

(Riccardo Losappio)

Corso di canto corale. Al via la 31ª edizione

L'Associazione Musicale Corale Polifonica "*Il Gabbiano*" di Barletta, organizza la trentunesima edizione del corso di canto corale. L'iniziativa, aperta a tutti, è rivolta anche a quanti non sono in possesso di basi nella pratica musicale. Il corso, infatti, permetterà una graduale introduzione dell'allievo nella conoscenza ed esecuzione del canto (in particolare, di quello corale); inoltre, l'attività didattica potrà avere come punto di riferimento la realizzazione d'interessanti momenti concertistici. Le lezioni inizieranno a ottobre prossimo e termineranno nel mese di giugno 2014. Frequenza dei corsi al ritmo di un doppio appuntamento settimanale. Periodo d'iscrizione: mesi di settembre ed ottobre 2013. La formazione acquisita potrebbe essere utilizzata dagli studenti come credito formativo.
Si precisa che l'Associazione organizza su richiesta e periodicamente anche lezioni individuali o collettive di: Canto per musica moderna e classica; Canto gregoriano; Teoria e solfeggio; Pianoforte complementare e principale; Armonia complementare; Storia della musica; Corsi di danze popolari (pizzica, tammuriata, tarantella del Gargano) e corsi per l'utilizzo del tamburello per l'accompagnamento ritmico della pizzica con personale specializzato.
Informazioni: Associazione Musicale Corale Polifonica " *Il Gabbiano"*, telefono 347 9713009;
nternet: www.coroilgabbiano.it
(Giuseppe Milone)

BISCEGLIE

Mons. Franco Lorusso sacerdote da 25 anni

È stato ordinato il 1° aprile 1989, a Bisceglie, nella Parrocchia S. Maria Madre della Misericordia, per l'imposizione delle mani di mons. Giuseppe Carata. Il rendimento di grazie al Signore don Franco lo ha reso il 5 aprile in una solenne concelebrazione tenutasi nella Concattedrale di Bisceglie, presieduta dall'arcivescovo, che, riferendosi al sacerdote, nell'omelia così si è espresso:
"Carissimo don Franco, nel corso dei 25 anni di vita presbiterale hai potuto sperimentare la bellezza, la bontà, la verità del grande mistero del sacerdozio ministeriale che invade la tua persona. Sei passato dall'entusiasmo iniziale, alla prova, alla maturità del "dono" ricevuto; e, oggi, presenti alla SS. Trinità la tua lode, il rendimento di grazie, la supplica chiedendo alla Chiesa, presente in questa assemblea liturgica, (…). Il Vescovo ti ammira e ti loda, ti sta vicino e ti sostiene, ti ringrazia per la collaborazione responsabile e sincera che offri al suo ministero episcopale attraverso il servizio pastorale alla Parrocchia di S. Maria di Passavia e il servizio di vicario episcopale della zona pastorale dei Santi martiri Mauro-Sergio-Pantaleo. Il Signore ti conceda salute e forza, gioia e determinazione nell'essere in piena comunione col Vescovo, con il presbiterio, col popolo santo di Dio, per l'edificazione del Suo regno. Ti protegga e ti sostenga la Madonna di Passavia, quale Madre tenerissima dei presbiteri, e l'intercessione di S. Francesco e dei Santi martiri Mauro-Sergio Pantaleo". (Maria Terlizzi)

"Libri di sera" ogni primo lunedì del mese la Biblioteca e l'Archivio Diocesano aperti dalle 17.30 alle 21.30

Da lunedì 3 novembre 2014 *la Biblioteca 'S. Tommaso D'Aquino' e l'Archivio Storico Diocesani sezione di Bisceglie* promuovono l'iniziativa culturale "Libri di sera".
L'iniziativa si tiene presso il Seminario Arcivescovile Diocesano di Bisceglie, Via Seminario 42, ogni primo lunedì del mese dalle ore 17.30 alle 21.30.
Il patrimonio librario (di oltre 25.000 unità) ivi custodito e quello dell'annesso Archivio Storico Diocesano di Bisceglie, le riviste, i periodici e i quotidiani presenti rendono tale luogo un'eccellenza culturale del nostro territorio. Inoltre vi è l'opportunità di utilizzare la rete internet

gratuitamente attraverso 4 postazioni ed è presente una WiFi free zone.
La Biblioteca e l'Archivio storico diocesano sono aperti al pubblico tutti i giorni, secondo i seguenti orari:

LUNEDI:	15.30-19.30
MARTEDI:	15.30-19.30
MERCOLEDI:	15.30-19.30
GIOVEDI:	15.30-19.30
VENERDI:	15.30-19.30
SABATO:	8.30-12.30

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.seminariobisceglie.it - biblitoeca@seminariobisceglie.it
(Domenico Marrone)

CORATO

Don Mauro Acella è tornato nella Casa del Padre. In suo suffragio una Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo

Il 31 ottobre 2014 don Mauro Acella, all'età di 83 anni, è deceduto. "Sacerdote mansueto e mite", come molti lo hanno definito, da qualche tempo era ammalato.

Il 25 novembre 2014, nella Chiesa Matrice, alle ore 19.00, è stata celebrata una S. Messa in suo suffragio presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri.
Don Mauro è nato Corato il 1° febbraio 1931. Ha studiato filosofia e teologia presso il Pontificio Seminario di Molfetta ed ha vissuto un'esperienza presso i Padri Benedettini dell'Abbazia di Noci. È stato ordinato sacerdote il 4 luglio 1976 nella Cattedrale di Trani per l'imposizione delle mani di Mons. Giuseppe Carata.
Successivamente all'ordinazione presbiterale, ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice Rettore nel Seminario vescovile di Molfetta (1974) - Vicario cooperatore nella Parrocchia Madonna del Pozzo in Trani (1976) - Vive rettore del Seminario Vescovile di Trani (1977) - Cappellano Casa di riposo Villa Dragonetti in Trani (1977) - Vice parroco della Parrocchia S. Domenico in Corato (1977) - Rettore della Chiesa del Carmine in Corato (1979) - Vicario cooperatore Parrocchia S. Giuseppe in Corato (1984) - Cappellano Ospedale di Corato (1984). Attualmente era Cappellano delle Suore Divino Zelo di Corato e Canonico del Capitolo della Cattedrale di Trani. *(Giuseppe Faretra)*

Ritiro presbiteri e laici

sabato 6 dicembre 2014
Oasi di Nazareth - Corato
Via Castel del Monte km 3

- ore 10,00: Recita dell'Ora Media
- ore 10,30: Meditazione a cura di S.E. Mons. Mario Paciello, Vescovo emerito di Altamura-Gravina-Acquaviva
- ore 12,00: S. Messa presieduta dal nostro Arcivescovo
- ore 13,30: Pranzo*
- ore 15,00: Condivisione e confronto tra i partecipanti
- ore 16,30: Preghiera alla Vergine e saluti

** info e prenotazioni entro il 27 novembre allo 080 3581001 dalle ore 8,00 alle 20,00*

TRINITAPOLI

Parrocchia Santo Stefano

La parrocchia è nelle rete ed è raggiungibile al seguente indirizzo:
www.chiesamadretrinitapoli.altervista.org.

DAL VASTO MONDO

Scuola. Incontro Miur e Uciim

L'11 novembre, presso la sede del Miur di Viale Trastevere, il Ministro Stefania Giannini ha incontrato la Presidente nazionale UCIIM Rosalba Candela, la Vicepresidente vicaria Anna Bisazza Madeo, la prof.ssa Caterina Spezzano collaboratrice della Presidenza: 50 minuti di confronto aperto, vivace, caratterizzato da cordialità e spirito critico. La Presidente Candela ha evidenziato che solo una riflessione politico-sociale congiunta consente un ripensamento sui temi caldi della scuola, soprattutto in vista dei cambiamenti profilati da "la Buona Scuola".
Cambiamenti da gestire, guidare e collaudare coinvolgendo nel processo innovativo docenti, studenti e famiglie. L'associazione ha analizzato e discusso il documento governativo coinvolgendo la base, ha colto le potenzialità e le criticità, i bisogni di formazione e di sviluppo professionale. Amarezza ha manifestato la Presidente per i tagli alla scuola presenti nella legge di stabilità.
Il Ministro Giannini ha espresso compiacimento per il coinvolgimento dell'Associazione e interesse per il punto di vista dei docenti che aderiscono agli ideali e ai valori dell'UCIIM. Ha manifestato soddisfazione per l'attenzione che l'argomento scuola ha destato in tutta la Nazione con la consultazione promossa, per i numerosi incontri realizzati, per il milione di contatti registrati. Ha convenuto con rammarico alla constatazione dell'UCIIM che la scuola di oggi non risponde più ai bisogni socio-economici del Paese, rilanciando l'importanza di un cambiamento culturale che permetta di modificare e arricchire l'offerta formativa contribuendo a centrare ed educare la domanda dell'utenza.
Oggi, ha ribadito il Ministro, è fondamentale concentrarsi sui profili professionali utili per riavviare l'economia e l'occupazione: "Sarà uno degli scopi del mio mandato". È intendimento sia dell'UCIIM che del Ministro approfondire le urgenze necessarie allo sviluppo della scuola e della nostra società. (*Ignazio Russo - Ufficio Stampa UCIIM, www.uciim.it*)

Mons. Giovan Battista Pichierri
ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

ALLA CHIESA DIOCESANA
ANNO DELLA VITA CONSACRATA 2015

Carissimi presbiteri e diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici cristiani,

Papa Francesco il 29 novembre 2013 alla fine dell'incontro con 120 Superiori generali di Istituti maschili, ha manifestato la sua decisione di dedicare l'anno 2015 alla Vita Consacrata. Invita la Chiesa universale a vivere un anno di grazia nel contesto dei 50 anni del Concilio Ecumenico Vaticano II ed in particolar dei 50 anni del Decreto "*Perfectae caritatis*" sul rinnovamento della Vita Consacrata. Obiettivo dell'Anno è:
- fare "memoria grata" del recente passato (50 anni);
- ringraziare Dio per il dono della Vita Consacrata al mondo e alla Chiesa;
- abbracciare il futuro con speranza;
- vivere il presente con passione;
- evangelizzare la propria vocazione e testimoniare la bellezza della *sequela Christi* nelle molteplici forme in cui si esprime la vita consacrata (cfr. Conferenza stampa di presentazione a cura di P.Puca s.j. – 29.XI.2013).

Sono state pubblicate due lettere da parte della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita apostolica, raccogliendo diversi interventi di Papa Francesco: "*Rallegratevi*" e "*Scrutate*". Vi sollecito a leggerle come anche a seguire le altre pubblicazioni che saranno edite nel corso dell'Anno.

Il Santo Padre aprirà l'Anno della Vita Consacrata nella preghiera vigiliare della Prima Domenica di Avvento il 29 novembre 2014.

Nella nostra Diocesi apriremo l'Anno il 9 dicembre con una "tavola a più voci" che si terrà presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani sul tema: "*La vita consacrata nella Chiesa, oggi. Vangelo Profezia Speranza*" secondo il programma allegato.

Seguiremo il calendario per l'Anno della Vita Consacrata 2014/2016 formulato dal Dicastero della Vita Consacrata. E daremo particolare rilievo alla Giornata della Vita Consacrata che si celebrerà il 2 febbraio nella Basilica Cattedrale in Trani e alla Giornata *pro orantibus* del 21 novembre 2015 nel Monastero di S. Giovanni Battista.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata, P. Enrico Sironi con il CISM, USMI, CIIS diocesani ci solleciteranno con altre opportune iniziative tenendo presente il calendario delle assemblee sinodali.

Lodo e ringrazio insieme con voi la SS. Trinità per il dono della Vita Consacrata inserita nel corpo ecclesiale diocesano: 7 Ordini e Congregazioni maschili con la presenza di 10 case; 3 Monasteri di Clausura, 15 Congregazioni femminili con la presenza di 30 case, 7 Istituti secolari.

Prego con voi il Signore che renda feconda la vita consacrata nella Chiesa diocesana e universale di molte vocazioni.

Con sentimenti di gratitudine verso i Religiosi/e presenti in Diocesi invoco su di essi e su tutta la Chiesa diocesana la benedizione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Trani, 21 novembre 2014
Giornata pro orantibus

+ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo

L'Islam che condanna l'ISIS

Mi rafforzo ogni giorno nella convinzione che l'ISIS e ogni forma di fondamentalismo islamico possa essere sconfitto dall'isolamento e dalla condanna degli stessi musulmani osservanti che non si riconoscono nella falsificazione strumentale cui l'Islam è costretto dal fanatismo omicida. E per la verità sono tante, tantissime, le condanne espresse in questi ultimi tempi da fonti molto autorevoli. Alla *fatwa* (editto di condanna) degli imam di Londra che indicavano come eretiche le teorie e le azioni conseguenti dell'Isis, è seguito anche l'*Appelle de Paris* in cui le comunità islamiche francesi hanno espresso la propria condanna assoluta. Non sono mancate le prese di posizione delle organizzazioni italiane e soprattutto quelle del rettore dell'Università di Al Azhar che è il più importante centro di studi islamici della parte sunnita. Ieri è stata diffusa una lettera aperta ad Abu Bakr Al Baghdad, "califfo" dei ribelli dello Stato islamico, firmata da ben 126 rappresentanti e studiosi islamici. La lettera assume un valore molto particolare perché le argomentazioni sono tutte articolate in punta di Corano e di Sharia. "Hai tradito l'islam interpretandolo come religione di violenza, brutalità, tortura e assassinio - si legge nella lettera che prosegue con un invito perentorio - cessa di fare il male agli altri e rispetta la pietà di Dio". E ancora: "I cristiani non sono stranieri in queste terre ma piuttosto nativi, pre-islamici; non sono nemici, ma amici". Resto convinto che più delle bombe occidentali, i fanatici del califfato temono le dichiarazioni di queste autorevoli personalità molto seguite nei loro paesi e nelle comunità islamiche. [fonte: www.misna.org] *(Don Tonio Dell'Olio, Mosaico dei giorni)*

FEDERAZIONE CONSULTORI FAMILIARI
DI ISPIRAZIONE CRISTIANA - PUGLIA
onlus

PATROCINI

CEP - COMM. REGIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI PUGLIA

UCIPEM DELEGAZIONE REGIONALE PUGLIA

PERCORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI CONSULTORIO FAMILIARE

Adolescenti e giovani... sulla via dell'amore

NOVEMBRE 2014 - MAGGIO 2015

INFORMAZIONI GENERALI

ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione e copia dell'avvenuto pagamento della quota di iscrizione dovrà pervenire entro il 30 ottobre presso la Segreteria organizzativa n. Fax 0883.632071 • e-mail: confamtrinitapoli@virgilio.it
Ai partecipanti all'intero percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione è fissata in € 25,00 (venticinque) per ciascun iscritto. La quota è comprensiva di iscrizione, partecipazione e materiale didattico. Può essere versata con: Versamento su CCP n. 93449775; Bonifico bancario IBAN: IT65C0335901600100000005348 specificando la causale (corso di formazione 2014/2015)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Consultorio Familiare E.C.C.I.A.S.S. - onlus di Trinitapoli
Telefax: 0883.632701 - Cell. 338.8856248

DIREZIONE DEL CORSO

Murolo Mons. Luca
Presidente Comm. Scient. Federazione CFC Puglia
Di Gennaro dr.ssa Michela
Presidente Federazione CFC Puglia

DIREZIONE SCIENTIFICA

Macrì dott. Mario
Responsabile Formazione Federazione CFC Puglia

DESTINATARI

Operatori e futuri operatori nei Consultori Familiari i e quanti si occupano del lavoro educativo con gli adolescenti.

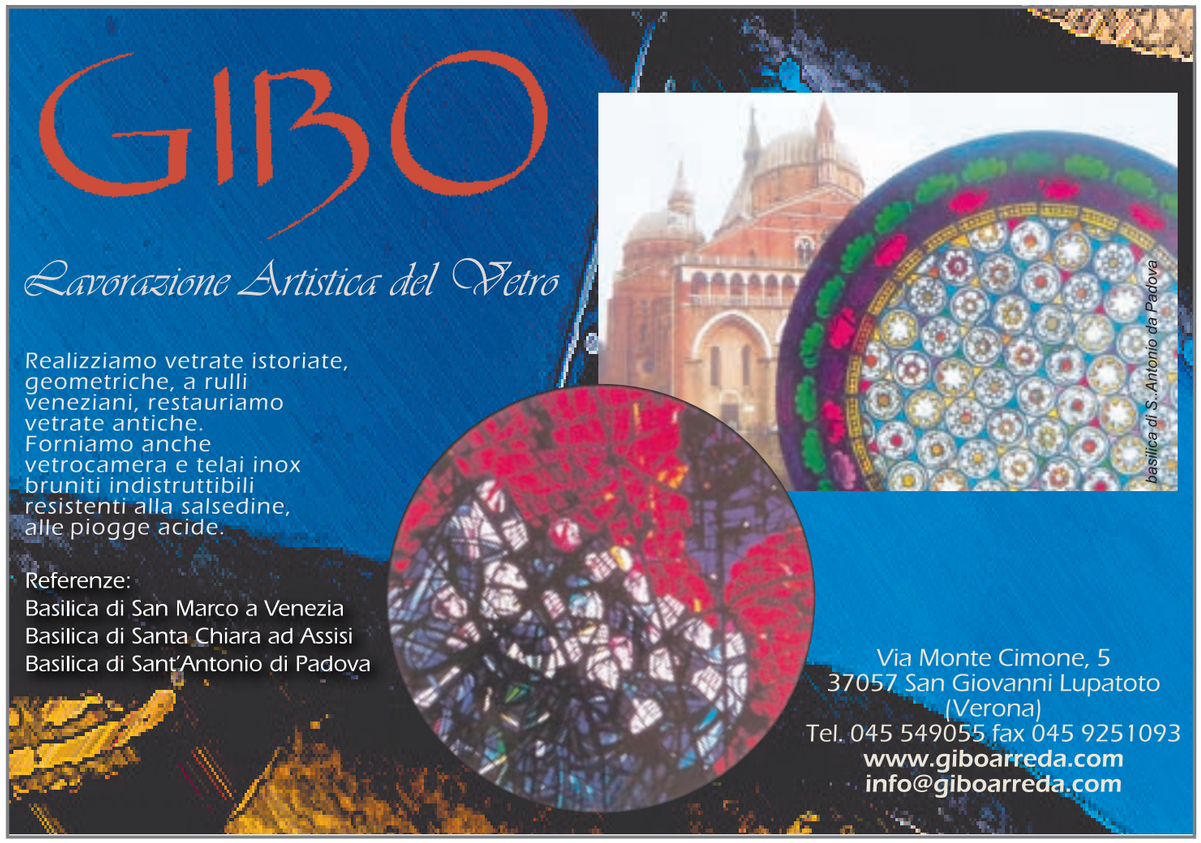
CALENDARIO E SEDI DEL CORSO

ZONA NORD:
Domenica 9 Novembre 2014 Cons. Familiare E.C.C.I.A.S.S. TRINITAPOLI (BT) - c/o Centro Soc. S. Stefano - Via G. La Pira, 2
Domenica 30 Novembre 2014 Cons. Familiare "La Famiglia" LUCERA (FG) - Via Petrilli, 1
Domenica 1 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Centro Nazareth" MANFREDONIA (FG) - Via S. Giovanni Bosco, 41/A
Sabato 7 marzo 2015 Cons. Familiare "Il Faro" FOGGIA - Via Carlo Baffi, 2

ZONA CENTRO:
Sabato 29 Novembre 2014 Cons. Familiare Diocesano ALBEROBELLO (BA) - Via Dante, 38
Domenica 15 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Voglio vivere" ANDRIA - Via Bottego, 9
Domenica 19 Aprile 2015 Cons. Familiare Diocesano MOLFETTA (BA) - Piazza Garibaldi, 80/A
Domenica 10 Maggio 2015 Cons. Familiare EPASS BISCEGLIE (BT) - Piazza Gen. Dalla Chiesa, 12

ZONA SUD:
Domenica 23 Novembre 2014 Cons.Familiare "Hydruntum" MAGLIE (LE) - Piazza S. Medici, 40
Domenica 11 Gennaio 2015 Cons. Familiare "La Famiglia" LECCE - Via Libertini, 40
Domenica 22 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Regina Familiae" NARDÒ (LE) - Via dei Bernardini, 5
Sabato 25 Aprile 2015 Cons. Familiare "Speranza" BRINDISI - Via Pace Brindisina, 35

Il corso potrebbe subire variazioni logistico-organizzative.



ARCIDIOCESI
TRANI
BARLETTA
BISCEGLIE

Apertura diocesana dell'Anno della

VITA CONSACRATA

TRANI | **9 dicembre 2014** | ore 19

PARROCCHIA **SPIRITO SANTO**

La vita consacrata nella Chiesa, oggi Vangelo Profezia Speranza

TAVOLA A PIÙ VOCI

a cura del Centro di spiritualità "Sanguis Christi" – Trani

"Seguire Cristo come viene proposto nel Vangelo" **(Scrutate 8)**

VITA CONSACRATA: LA PROFEZIA DEL VANGELO E DELLA VIGILE INTERCESSIONE

Sr Nicla Spezzati, asc - *Sottosegretario CIVCSVA*

"Portando l'abbraccio di Dio" **(Rallegratevi 8)**

VITA CONSACRATA NELLA COMPAGNIA DEGLI UOMINI

P. Luigi Gaetani, odc - *Presidente nazionale CISM*

"Servitori della comunione e della cultura dell'incontro" **(Rallegratevi 10)**

VITA CONSACRATA NELLA CHIESA-COMUNIONE

P. Enrico Sironi, crsp - *Vicario episcopale per la Vita Consacrata*

MODERA

Mons. Domenico Marrone - *Segretario generale del Sinodo diocesano*

EDITRICE ROTAS BARLETTA